



job

Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Roma, 24 MAG 2011 20

Segretariato Generale  
Ufficio Onorificenze e Araldica

Al Signor Sindaco di  
AGRIGENTO

CER/OA/A/3058

COMUNE DI AGRIGENTO  
14 GIU. 2011  
POSTA IN ENTRATA

COMUNE DI AGRIGENTO  
UFFICIO PROTOCOLLO  
14 GIU. 2011  
PROT. N. 32669

Risposta al Foglio del  
N.

OGGETTO : Stemma e gonfalone della città di Agrigento.

Si fa riferimento alla nota 14 aprile 2011 della S.V. e per instaurare le giuste sinergie tra questa Presidenza e codesta civica Amministrazione, si ha il piacere di chiarire quanto segue.

Il "capo del littorio", stabilito con legge n. 1440 del 12 ottobre 1933, veniva concesso a richiesta e non imposto d'Ufficio; Il Podestà di Agrigento infatti, ebbe a chiedere tale insegna e la Giunta Permanente Araldica con deliberazione del 23 gennaio 1940 ebbe a soddisfare tale richiesta unitamente al riconoscimento dello stemma e del gonfalone.

Si precisa inoltre che "tal Pietro Fedele", non era il miniaturista della Presidenza, sibbene il Commissario del Re presso la Consulta Araldica.

Infine la miniatura allegata al D.C.G. 28.11.1941 è in tutto conforme a quanto, a suo tempo, fu richiesto dal predetto Podestà di Agrigento (vedi all.1).

Relativamente all'attuale presenza, nello stemma girgentano di un "capo" di rosso, caricato dall'emblema della Repubblica, è fatto arbitrario e non consono; infatti la soppressione del fascio littorio prevedeva la eliminazione di tutta l'area definita "capo".

Si rammenta inoltre che l'emblema dello Stato è fruibile solo dalle strutture ad esso afferente.

Conseguentemente la Città di Agrigento attualmente usa uno stemma non rispondente a quanto a suo tempo riconosciute.

Tanto premesso, questo Ufficio, con riguardo alla richiesta di parere sulla eventuale modifica dello stemma di cui al predetto D.C.G. 28.11.1941 precisa quanto segue.

Ove la volontà unanime della civica Amministrazione esprimesse la volontà di richiedere al Presidente della Repubblica, la concessione di uno stemma più rispettoso delle tradizioni storico- araldiche della Città di Agrigento e suffragasse la richiesta con documentazione pertinente e chiarificatrice, questo Ufficio non avrebbe alcun che da obiettare.

Pertanto sarà pregio della procedura ricevere previamente le prove (timbri, carte intestate, reperti lapidei o pittorici) dell'antico uso dello stemma dove i tre giganti siano raffigurati

nella positura di fronte e dove la torre centrale sia cimata dalla rotella caricata dalla scritta IHS, con la lettera H a sua volta cimata dalla croce latina.

Si resta in attesa di quanto la S.V. vorrà comunicare e inviare al riguardo.

Per ulteriori chiarimenti: Gr.Uff. Francesco Galetta - tel. [redacted]

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Gons. Ilva SAPORA

*Ilva Sapora*